



Piano Triennale Offerta Formativa

IUNIOR INTERNATIONAL INSTITUTE

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IUNIOR
INTERNATIONAL INSTITUTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 22/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
CMIUR 2888 del 18/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 04/01/2022 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DELL'EDUCAZIONE CIVICA
3.3. VALUTAZIONE
3.4. DIDATTICA INTEGRATA
3.5. PROGETTO LIVESCHOOL

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. PATTO DI CORRESPONSABILITA' E
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
4.3. INCLUSIVITA'

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

a scuola, nata a Roma nel 1986, paritaria dal 2001, è gestita dall'Ente Promotore C.E.F.A. (Associazione di Famiglie per l'Educazione e la Cultura). Occupa un edificio, risalente al 1914, confinante con l'Accademia Germanica di Villa Massimo nel Quartiere Nomentano. Il quartiere, tra i primi ad essere costituito nella Capitale agli inizi del '900, è uno dei più piccoli della città, con una discreta densità di popolazione (ca. 75.000 residenti), mediamente collocata in una fascia sociale medio-alta. Dal suo insediamento nella Villa (1995), la scuola per alcuni anni ha mantenuto un bacino d'utenza di famiglie provenienti da tutta Roma e dalle aree limitrofe (Castelli Romani, Cesano, Guidonia, ecc.), favorito da una buona rete di collegamenti pubblici (metro B, Staz. Tiburtina). Da qualche anno gli alunni iscritti provengono per oltre l'80% dal quartiere o da quelli strettamente limitrofi. Incide pertanto il contesto socio-economico della zona, caratterizzato da un alto indice di immigrazione da paesi extra-comunitari e una notevole evoluzione del commercio e della terziarizzazione, con la sostituzione delle residenze con uffici. Considerata la tipologia di scuola (omogenea, solo maschile, bilingue e internazionale, con forte richiesta di impegno ai genitori) e la necessità di dover pagare una retta scolastica per la frequenza, lo Iunior è scelto per lo più da famiglie di professionisti, imprenditori, commercianti, dirigenti, diplomatici e insegnanti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Lo Iunior International Institute è una scuola Primaria e Secondaria di I grado paritaria Bilingue e basa il suo Progetto educativo sul Sistema FAES – Famiglia e Scuola, adottato per la prima volta in Italia a Milano nel 1974. Il Sistema Educativo poggia sull'alleanza educativa tra la Famiglia e la Scuola, sull'educazione personalizzata che si realizza attraverso la scuola omogenea e il sistema tutoriale. Al centro vi è l'alunno, che impara a muoversi con sempre maggiore consapevolezza ed autonomia, intessendo a sua volta relazioni con i suoi coetanei e con gli adulti nei diversi ambienti che frequenta. L'educazione personalizzata ha come obiettivo la formazione intellettuale, intesa come sviluppo delle capacità di ragionamento e rielaborazione in vista di una solida cultura. I contenuti delle singole discipline vengono presentati come un tutto organico, incentivando un atteggiamento critico di ricerca e i processi di apprendimento verificati periodicamente in una varietà di tipologie. A partire dall'osservazione della realtà, agli alunni vengono trasmessi tutti gli strumenti indispensabili per una corretta appropriazione dei contenuti. Con l'acquisizione progressiva di un efficace, autonomo e personale metodo di studio, si sviluppa la capacità di osservazione, comprensione e riflessione in un clima di collaborazione e rispetto. Quando si parla di educazione personalizzata ci si colloca nella tradizione filosofica del "personalismo", dove il soggetto da educare non è l'uomo in generale, bensì la persona concreta, chiamata a realizzarsi

Lo Iunior International Institute è una scuola Primaria e Secondaria di I grado paritaria Bilingue e basa il suo Progetto educativo sul Sistema FAES – Famiglia e Scuola, adottato per la prima volta in Italia a Milano nel 1974. Il Sistema Educativo poggia sull'alleanza educativa tra la Famiglia e la Scuola, sull'educazione personalizzata che si realizza attraverso la scuola omogenea e il sistema tutoriale. Al centro vi è l'alunno, che impara a muoversi con sempre maggiore consapevolezza ed autonomia, intessendo a sua volta relazioni con i suoi coetanei e con gli adulti nei diversi ambienti che frequenta.

L'educazione personalizzata ha come obiettivo la formazione intellettuale, intesa come sviluppo delle capacità di ragionamento e rielaborazione in vista di una solida cultura. I contenuti delle singole discipline vengono presentati come un tutto organico, incentivando un atteggiamento critico di ricerca e i processi di apprendimento verificati periodicamente in una varietà di tipologie. A partire dall'osservazione della realtà, agli alunni vengono trasmessi tutti gli strumenti indispensabili per una corretta appropriazione dei contenuti. Con l'acquisizione progressiva di un efficace, autonomo e personale metodo di studio, si sviluppa la capacità di osservazione, comprensione e riflessione in un clima di collaborazione e rispetto.

Quando si parla di educazione personalizzata ci si colloca nella tradizione filosofica del "personalismo", dove il soggetto da educare non è l'uomo in generale, bensì la persona concreta, chiamata a realizzarsi

nella conoscenza e nella trasformazione dell'ambiente circostante, attraverso il continuo esercizio della sua libertà. Tra gli autori che impostano la loro riflessione pedagogica a partire dalla persona umana, le scuole FAES si richiamano soprattutto al pedagogista spagnolo Victor García Hoz. Egli propone un lavoro educativo che tenga conto e cerchi di sviluppare adeguatamente le caratteristiche di UNICITA', AUTONOMIA ed APERTURA che la persona possiede. La pedagogia di riferimento è la **teoria dei cinque sensi** elaborata dall'equipe psicopedagogica dei professori Fioravanti, Alvira, Costa.

L'Educazione Personalizzata richiede perciò una mobilitazione educativa che riguarda in primo luogo i Genitori chiamati ad esercitare il loro diritto-dovere di educare. Di conseguenza, Genitori, Docenti e Alunni costituiscono quella rete educativa necessaria per la costruzione di una personalità – quella dell'alunno in età evolutiva – sempre più consapevolmente inserita nel contesto familiare e sociale. La collaborazione dei genitori è assicurata dalla presenza degli Organi Collegiali, in particolare attraverso i genitori incaricati di classe e il Consiglio di Istituto che lavora in stretta collaborazione con la Giunta Esecutiva composta dal Coordinatore delle attività di orientamento, del Coordinatore delle attività didattiche, del Direttore dei servizi amministrativi e presieduta dal direttore della scuola. Tutti i genitori della scuola fanno parte del Dipartimento di Collaborazione Familiare (DCF).

Per quanto riguarda l'omogeneità della scuola, siamo convinti che una "pedagogia della persona" non possa prescindere dal carattere primario che la contraddistingue fin dalla nascita: il suo essere maschio e il suo essere femmina. I più recenti studi neurobiologici

infatti, confermano quello che da sempre è stata una intuizione pedagogica, organizzata in sistemi d'insegnamento ben definiti: maschi e femmine non sono diversi solo a livello biologico e organico ma anche nel loro modo di essere e di apprendere, di sentire, di relazionarsi, di esprimere e di esprimersi. Una scuola omogenea è l'ambiente educativo ideale per favorire l'apprendimento dei maschi e delle femmine, la progressiva conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, per coltivare la propria interiorità, sviluppando armonicamente con l'ambiente la propria identità. Rispetto delle diverse modalità di apprendimento, dei diversi tempi di maturazione, una maggiore sintonia con l'insegnante e il gruppo classe, metodologie di lavoro e di studio adeguate al loro essere maschi e femmine consentono la valorizzazione delle differenze di ciascuno ed il più rapido ed efficace conseguimento di obiettivi e livello di apprendimento di eccellenza personale. Garantiscono al contempo la medesima preparazione tra ragazzi e ragazze e pari opportunità di promozione sociale e culturale.

Il sistema tutoriale, che si concretizza in un affiancamento da parte di un docente-tutor sia per la famiglia sia per l'alunno, conferisce a tutta l'attività culturale-didattica la sua particolare e originale connotazione in quanto personalizza il percorso di crescita di ogni alunno mettendolo nelle condizioni di conseguire i livelli che di volta in volta può raggiungere ed anche superare.

Il trait d'union tra la famiglia e la scuola è appunto il colloquio tutoriale tra genitori e docenti-tutor o anche tra docenti-tutor e alunni, che si sviluppa a partire dai dati di vita scolastica, studio e convivenza, per costruire insieme un percorso educativo personalizzato. Attraverso il docente-tutor, il lavoro educativo si sviluppa, infatti, intorno alle caratteristiche di unicità, autonomia e apertura che la persona umana possiede. Per questo motivo, sin dai suoi inizi, la scuola ha optato per l'Educazione Omogenea. Il nostro Progetto Educativo si avvale essenzialmente di una didattica partecipativa che mira ad attivare processi di apprendimento sempre più consapevoli e ad acquisire strumenti di studio mirati ed efficaci. Tale modalità pone l'alunno al centro del processo di formazione e di crescita umana e intellettuale in una pluralità di situazioni di apprendimento, in cui è protagonista ed è sollecitato a trasformare conoscenze e abilità in competenze personali.

La scuola si propone, quindi, di accompagnare gli alunni perché diventino capaci di ordinare la loro vita e di agire coerentemente con i principi. L'avvertita esigenza dell'unitarietà del processo educativo si radica nella convinzione che l'uomo si realizza come persona, e quindi è felice, soltanto se ha una **unità di vita**, se il suo modo di agire è coerente con il suo modo di pensare, se possiede un criterio retto e chiaro per valutare i fatti e le circostanze in cui si

viene a trovare. Ogni giovane ha il diritto di acquisire a scuola il gusto del sapere e del saper fare, di sperimentare che l'apprendimento è un'attività autograticante. Dal momento che l'attività educativa sviluppa tutte le potenzialità degli alunni quando è unitaria, è attuata la collegialità della progettazione educativa e l'attenzione a tutti gli aspetti della personalità degli alunni.

La Scuola Iunior International ha come obiettivo quello dell'eccellenza degli alunni che frequentano l'istituto. La dimensione internazionale e l'apertura al territorio della Scuola Iunior sono costantemente sostenuti dall'attività del tutor che rende effettiva l'educazione personalizzata. In concreto si ritiene importante che ogni alunno possa da una parte essere sempre più radicato nella città in cui vive, sapendosi relazionare con i coetanei, e dall'altra sappia anche portare la ricchezza di cui è foriero in contesti internazionali, confrontandosi con alunni di altri paesi e nazioni. L'obiettivo della scuola è di rendere tutto ciò possibile attraverso la figura del tutor che ogni singolo alunno ha allo Iunior e di docenti adeguatamente formati alle innovazioni tecnologiche digitali. Negli ultimi anni è cresciuto il numero degli alunni che frequentano la nostra Scuola e si rende sempre più necessaria la formazione di docenti che sappiano orientare adeguatamente ogni famiglia ed ogni studente. Questi obiettivi di processo che la Scuola si è data contribuiranno al raggiungimento delle priorità in quanto la Scuola stessa ha come pilasti base la centralità dell'internazionalità, della cultura europea, della valorizzazione dei docenti e del rapporto stabile e continuo con entrambi i genitori.

Obiettivi di processo collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'Italiano e la Matematica nella scuola Primaria e Secondaria.
- Promuovere un numero maggiore di attività laboratoriali, sviluppando dinamiche di problem solving, di cooperative learning e di flipped classroom.

- Promuovere la cultura del Made in Italy come punto di partenza per aprirsi ad una più consapevole dimensione internazionale di confronto.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- La dimensione dell'apprendimento deve essere sostenuta dai docenti anche attraverso software e piattaforme innovativi di cui la Scuola si doterà.
- Formare adeguatamente il personale docente all'uso delle tecnologie innovative per la didattica.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Nell'ambito dell'inclusione, e per la dimensione internazionale della Iunior, si prevedono attività laboratoriali che integrino gli alunni stranieri, non limitandosi all'aspetto linguistico per il quale è attivato il Corso L2.
- Rafforzare la dimensione dell'internazionalità e apertura in Europa con la partecipazione a programmi ERASMUS.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Realizzare attività di orientamento per l'approfondimento di 'arti e mestieri' e l'applicazione delle diverse discipline al mondo del lavoro.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Valorizzare ulteriormente le competenze tecniche e specifiche di alcuni docenti nell'ambito dei progetti.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Sviluppare a livello territoriale reti e collaborazioni stabili con altre realtà scolastiche.

Si mettono in evidenza i seguenti Obiettivi strategici per il miglioramento dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio (2022-2025):

- elevare i livelli di conoscenza e gli standard di competenze degli alunni con sistemi di



valutazione e verifica interni ed esterni, definendo attività, compiti significativi, test di verifica, dando evidenza ai test, ai criteri di valutazione, alla tipologia delle prove (test di ingresso, intermedi e di uscita, elaborati dai dipartimenti disciplinari)

□ migliorare le competenze metodologiche dei docenti

□ sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola primaria e secondaria, alla luce della Internazionalità

□ accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e campi di esperienza

□ conseguimento di relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione del Progetto Educativo della scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

STEAM IN ENGLISH PROGETTO STEAM: Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics.

Per affrontare i cambiamenti culturali, sociali e professionali apportati dalla rivoluzione tecnologica in atto, le Scuole CEFA a partire dall'a.s. 2019-2020 affiancano alla tradizione scolastica italiana e al bilinguismo il progetto STEAM in English. Le competenze integrate di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, affiancate dalla componente creativa ed estetica dell'Arte, sono diventate la chiave di lettura e di scrittura della nostra contemporaneità: sedimentarle nel background culturale di ogni alunno necessita la trasformazione degli insegnamenti, aggiungendo l'uso di nuove tecnologie alla didattica tradizionale. Il progetto inizia al III anno della Scuola Primaria e si conclude in III Secondaria: dopo i primi due anni di Primaria in cui si è consolidato il processo di apprendimento della letto-scrittura e le basi del calcolo matematico, inizia un percorso graduale della durata di 6 anni che riempie di contenuti le attuali lezioni di lingua inglese. Le lezioni di Arte, Information Technology e Science della Primaria ed in aggiunta Matematica alla Secondaria sono insegnate sotto l'ottica, la metodologia e la strumentazione STEAM con lo scopo di fortificare la conoscenza della lingua internazionale veicolo nello sviluppo della logica computazionale, per arricchire il vocabolario con termini specialistici, rendendo la formazione scolastica competitiva rispetto alle richieste del mercato del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese: formare e stimolare le competenze trasversali necessarie per interagire, in modo consapevole e costruttivo, con le nuove tecnologie digitali applicandole in maniera trasversale a differenti ambiti formativi, sviluppare un approccio pedagogico basato sull'esperienza pratica capace di stimolare le capacità emotive e sociali e le soft skills.

#LIVESCHOOL – follow the future, un nuovo progetto didattico che fornisce gli strumenti necessari per affrontare le sfide del domani.

Obiettivi formativi e competenze attese: l'obiettivo del progetto è aiutare tutti gli studenti e

le famiglie a potenziare la sfida educativa attraverso: una didattica dinamica e sempre disponibile lo sviluppo di competenze trasversali l'utilizzo di nuove tecnologie La trasformazione digitale investe ogni settore a una velocità senza precedenti: per questo #LiveSchool propone una formazione continua come presupposto per migliorare e aggiornare continuamente il percorso formativo.

BILINGUISMO:

Learning in Progress è il progetto di **bilinguismo Cefa**, avviato già dai primi anni 2000, che prevede la presenza di **insegnanti madrelingua inglese** già a partire dalla scuola dell'infanzia. L'apprendimento della lingua è costruito sull'uso ordinario dell'inglese nei diversi ambiti della didattica.

Bilinguismo non vuol dire perdere cultura e tradizioni italiane. Lo studio e la pratica dell'inglese avvengono all'interno di un processo integrato che parte dalla conoscenza della lingua e della cultura italiana con una prospettiva internazionale. Per questo alcune discipline vengono svolte nelle due lingue e altre interamente in inglese, con libri di testo in lingua.

Lo stesso metodo di studio viene costruito con l'**obiettivo di un bilinguismo integrato**: l'acquisizione da parte degli alunni delle quattro abilità di listening, speaking, reading, writing è potenziata dall'utilizzo di nuove tecnologie e di nuovi software proposti dai docenti.

La qualità dell'**apprendimento linguistico** è monitorata e verificata periodicamente dagli esami del British Council e dal conseguente conferimento di attestati ufficiali: dallo Young Learners per la scuola primaria al FCE (First Certificate in English) della scuola secondaria di primo grado.

Dall'anno scolastico 2019-2020 a partire dalla III Primaria, gli alunni dello Iunior International integrano nella didattica tradizionale la metodologia e la strumentazione ***STEAM in English***.

Il Dipartimento di Inglese prosegue il progetto di potenziamento che prevede:

- alla Primaria e Secondaria l'uso dei tablet per utilizzare piattaforme didattiche e potenziare i risultati di alcune attività disciplinari;
- l'istituzionalizzazione dei corsi di recupero per gli alunni che si inseriscono ad anno avviato.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto dai docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle indicazioni nazionali, è lo strumento della progettualità didattica, della progressione verticale tra i cicli.

Le Indicazioni nazionali definiscono un profilo dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione e presentano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, che vengono fissati per ogni disciplina.

I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze, sono prescrittivi e sono riferimenti ineludibili nella programmazione didattica.

Si insiste sull'importanza della valutazione e certificazione delle competenze.

Le otto competenze chiave europee costituiscono il bagaglio di abilità e attitudini necessarie per il cittadino europeo e rappresentano il riferimento per la definizione e la valutazione degli obiettivi curricolari, per ogni disciplina:

Comunicazione nella lingua madre

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Continuità fra livelli: è particolarmente curata la continuità didattica tra i livelli della scuola, sia in fase di progettazione che di raccordo tra le ultime classi del ciclo inferiore e le prime del successivo, in vista di una migliore progettazione didattica.

Fondamento dell'offerta formativa sono i **Piani di Orientamento Pedagogico**, che costituiscono la mappa pedagogica di ogni classe per quanto riguarda gli obiettivi educativi e formativi, che vengono ratificati dai consigli di classe ad inizio anno.

I **Piani di Lavoro Annuale (PLA)** sono il documento di tutte le attività dell'anno per le classi, contengono finalità, obiettivi generali, formativi, progetti, modalità e strategie, tutto elaborato sulla base delle informazioni in entrata o delle relazioni conclusive dell'anno precedente.

Le **Progettazioni disciplinari e le Unità di apprendimento interdisciplinari** sono il documento elaborato dai docenti con obiettivi comuni su alcune tematiche o progetti di ampio respiro, di durata annuale, coinvolgenti più discipline.

Progettazione curricolare

L'Offerta Formativa è specificata nella **progettazione didattico-educativa** di Istituto, che viene presentata ad inizio anno per dipartimenti verticali nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

L'**Equipe docente** elabora e definisce competenze, sistema e criteri di valutazione, obiettivi generali del processo formativo, piani di orientamento pedagogico, obiettivi specifici di apprendimento con particolare riferimento a conoscenze, abilità e metodo di studio, discipline, orari.

I docenti, qualificati e di alta professionalità ed esperienza, partecipano durante l'anno a corsi di aggiornamento, *secondo il Piano di Formazione*, a convegni e incontri relativamente a:

- **didattica dell'inclusione:** particolare cura è riservata agli alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, sia in fase di rilevazione delle difficoltà che di attuazione di

adeguate strategie organizzative e didattiche all'interno della progettazione curricolare.

La elaborazione del Piano Annuale di Inclusività (PAI) in sede di collegio docenti permette di raggiungere traguardi di soddisfazione per tutte gli alunni attraverso percorsi personali efficaci con la predisposizione, ove necessario di specifici Piani Didattici Personalizzati (PDP).

- **standard relativi alla qualità del servizio.**
- **sistemi di valutazione e di controllo** (certificazione di qualità, questionari di soddisfazione, risultati prove Invalsi, certificazioni Cambridge, aggiornamento professionale).

ALLEGATI:
CURRICOLO.pdf

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

FINALITA'

La scuola rafforzerà la collaborazione con le famiglie per promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche alle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando il Patto Educativo di corresponsabilità.

Alla base del nuovo insegnamento, c'è il concetto di trasversalità dei saperi e delle competenze che dovrà iniziare fin dall'infanzia con strategie diversificate. Ogni disciplina è di

per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno/a.

NUCLEI TEMATICI

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, la nuova disciplina si svilupperà intorno a tre nuclei concettuali:

A. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il **codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...**) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la **conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale**.

B. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti **l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile**.

C. CITTADINANZA DIGITALE

Per "*Cittadinanza digitale*" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola significa, da una parte, acquisire informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, dall'altra **mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto**.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi inizierà fin dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie.

Non è solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale è un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Saranno dedicate all'educazione civica almeno 33 ore curricolari per ciascun anno scolastico. Coordinatore della disciplina sarà l'incaricato/a di classe, che condividerà la progettazione con l'intero Consiglio di classe.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle **valutazioni periodiche e finali** previste. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline, già inseriti nel PTOF, saranno integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (incaricata di classe) formula la proposta di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La **valutazione del comportamento** "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". Quindi, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si dovrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE

Verifica # valutazione

"...La verifica è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazione di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ecc. Nel momento della verifica, il docente si limita a raccogliere dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In questa fase egli sospende il giudizio, nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri. Soltanto a questo punto potrà esprimere un giudizio, ovvero la valutazione vera e propria. La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato..." cfr Da Re

- è un processo verso il raggiungimento delle competenze, è un impegno per docenti, alunni, famiglie
- è un percorso fondamentale nell'attività docente che, dopo essere stato condiviso, deve essere esplicitato chiaramente ad alunni e famiglie prima di ogni prova.

MODALITÀ

Le conoscenze, le abilità disciplinari e trasversali sono oggetto di valutazione periodica, come le mete formative di classe.

Le prove valutabili sono di vario tipo: verifiche, test, prove strutturate e non, compiti di realtà, UdA.

La valutazione finale è la risultante di un gran numero di osservazioni, comprendente varie tipologie di compiti.

La valutazione delle competenze è sempre positiva perché riguarda il percorso ed infatti si esprime con giudizio e non con voto.

Il collegio docenti identifica e condivide criteri di valutazione, griglie e descrittori disciplinari, trasversali, e relativi alle competenze e al comportamento.

Il compito specifico della Didattica è quello di offrire metodi per acquisire conoscenze, per

organizzarle in sistemi significativi e per contestualizzarle nell'esperienza, cioè far acquisire **Competenze**.

GLOSSARIO

Conoscenze: indicano il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche di tipo disciplinare (sono descritte come teoriche e/o pratiche)

Abilità: indicano capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi (sono descritte come cognitive o pratiche)

Competenze: l'insieme delle risorse che uno studente utilizza per affrontare compiti e risolvere problemi complessi; capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio (sono descritte in termini di responsabilità e autonomia)

UdA (Unità di Apprendimento): rappresentano un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza (e ovviamente delle sue articolazioni in abilità e conoscenze), attraverso l'azione e l'esperienza.

Compiti di realtà o significativi o autentici: compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili

PROCEDURA

La valutazione di ciascun alunno si conduce su un doppio binario: quello delle conoscenze-abilità e quello delle competenze.

Per le prime, ciascun docente selezionerà le conoscenze e le abilità disciplinari previste dalla propria tabella di traguardi, nonché quelle cosiddette "trasversali", (imparare ad imparare, conoscenze sociali e civiche, spirito d'intraprendenza). La valutazione si avvarrà di prove oggettive, compiti a casa, schede di verifica e osservazione sistematica.

Di fondamentale importanza è prevedere in progettazione modalità e tempi delle verifiche, affinché sia previsto un adeguato e diversificato numero di valutazioni, che consenta anche la possibilità di "recuperare" laddove necessario.

Per le seconde, la valutazione andrà effettuata invece per fasce di rendimento (iniziale, base,

intermedia, avanzata), utilizzando le lettere dell'alfabeto (A, B, C, D). Le competenze saranno valutate sulla base di compiti significativi (o di realtà) e u.d.a. Sia i compiti significativi che le U.d.A. dovranno essere corredate di rubrica di valutazione apposita.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA (circolare 4 dicembre 2020)

Alla luce dell'esempio A/1 presente nelle Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi da inserire nei documenti di valutazione intermedio e finale, si delibera di adottare la seguente tabella per i livelli di apprendimento e per i descrittori, che dovranno essere presente nel documento di valutazione come legenda (da chiarire alle famiglie in sede di Riunione didattica e tutoria):

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per poter arrivare a elaborare il giudizio descrittivo, in itinere e per le prove oggettive, la valutazione sarà espressa in 4 livelli con i rispettivi descrittori, secondo la seguente tabella:

Livello 1	Abilità, conoscenze e metodo non del tutto adeguate e applicate in modo incerto.
Livello 2	Abilità, conoscenze e metodo adeguati ma non sempre applicati correttamente.
Livello 3	Abilità, conoscenze e metodo complessivamente sicuri.
Livello 4	Abilità, conoscenze e metodo pienamente posseduti.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

I docenti per classi parallele (dove presenti) per le proprie materie selezionano a partire dalle progettazioni disciplinari e dalle Indicazioni Nazionali gli obiettivi di apprendimento annuali che saranno valutati indicando il livello di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) sia nel documento di valutazione intermedio sia nel documento di valutazione finale.

Tali obiettivi di apprendimento potranno essere, per ogni materia, un massimo di sei.

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale.

Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva

e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Le assenze prolungate dovute a gravi patologie documentate da strutture ospedaliere e/o da specialisti
- Le assenze prolungate dovute a situazioni socio-famigliari documentate dai servizi sociali

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, questo Istituto provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno nel quale si indicano specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Scuola primaria

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Scuola secondaria di I grado

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 in più di 3 discipline nelle quali l'alunno ha conseguito il voto di 5/10.

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 per più di 1 disciplina nelle quale l'alunno ha conseguito il voto di 4/10.

Ammissione all'esame di stato

Per l'ammissione all'esame di stato l'alunno deve

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato
prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, **considerando il percorso scolastico** compiuto dall'alunna nel corso del triennio.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Certificazione delle competenze secondo il modello indicato dal MIUR

La certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

DIDATTICA INTEGRATA

PIANO SCOLASTICO

PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

NUOVA CONFIGURAZIONE DELLA DIDATTICA

Nell'affrontare la didattica dell'a.s. 22/23 si elaborano i necessari adeguamenti alla luce dell'emergenza determinata dalla pandemia. Ferma restando l'impostazione generale della nostra didattica, prendiamo atto delle variazioni di contesto. Le fasi della lezione rimangono (veicolare i contenuti attraverso una modalità "intrigante", verificare attraverso applicazione operativa, consegna lavoro, documentare risultati), ma sono riviste alla luce delle nuove circostanze scolastiche:

- gli alunni non lasceranno libri a scuola
- useranno in classe: tablet, quaderni, eserciziari, solo i libri indicati dall'equipe docente per quel giorno e, in determinate circostanze
- i docenti prevedranno un solo tipo di lezione valida per le tre possibili situazioni didattiche: presenza, a Distanza e mista o Integrata (nell'eventualità di un ritorno della Didattica a Distanza)
- tutto il materiale della lezione dovrà essere preparato su Office 365 e anche su pendrive (come già sperimentato durante la Didattica a Distanza) o Onedrive.
- l'organizzazione delle lezioni seguirà il previsto modello delle 4 fasi con un tempo di spiegazione non superiore ai 15 minuti.
- necessario azzerare mobilità degli alunni come da protocollo Covid19
- arredi in aula ridotti drasticamente per permettere la disposizione dei banchi secondo normativa

PROGETTAZIONE: ogni docente elabora la sua progettazione tenendo presente due obiettivi fondamentali:

- Dimensionamento della progettazione e validazione dei relativi contenuti
- Potenziamento della verifica personale degli apprendimenti

Si opera dunque una verifica degli apprendimenti e delle competenze raggiunte dai

singoli alunni al termine dell'a.s.19/20 con appositi ripassi e test di ingresso.

Nell'eventualità di DaD per classi intere o singoli alunni, si terrà conto in particolare di studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, (opportunamente attestate e riconosciute), consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, previa richiesta formale della famiglia e accordo con la direzione.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni BES in attività di Didattica Digitale Integrata complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

In particolar modo si monitoreranno gli studenti con cittadinanza non italiana per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio di disparità. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI avverrà adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

STRUMENTI E MODALITA':

- Riduzione o eliminazione del libro di testo come supporto fisico da usare in aula
- Incremento dell'attività applicativa dell'alunno sul quaderno/tablet, supportato dalla versione online del libro di testo da proiettare sulla FLIP/Schermo interattivo
- Utilizzo della piattaforma digitale TEAMS collegata con il registro elettronico, già in uso e rispondente ai criteri della privacy.
- Le verifiche di attività svolte in DDI non potranno portare alla produzione di materiali cartacei, quindi i docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

ASSEGNAZIONI A CASA: si confermano le impostazioni già in uso, con utilizzo del registro

elettronico e, quando necessario delle apposite app integrate alla piattaforma TEAMS (assignment) completi dell'indicazione dei tempi stimati di realizzazione. Si sottolinea la validità, a partire dalla terza primaria, della modalità *flipped classroom*, del cooperative learning (anche attraverso le chat di TEAMS).

ORARIO LEZIONI

Nel caso di alunni in DDI, si prevede già una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, con sufficienti momenti di pausa.

Per la **Scuola del primo ciclo** si assicureranno almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (quindici ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, sulla base dell'esperienza durante il lockdown.

VALUTAZIONE

La valutazione sarà costante, trasparente e tempestiva e, ancor più mirata laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza. La garanzia di questi principi cardine orienterà a rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie saranno informate della proposta della didattica digitale integrata, attraverso le riunioni della didattica e i colloqui con i docenti-tutor, relativamente ad orari delle attività, alle finalità e agli obiettivi educativi. Tutte le comunicazioni avverranno in videoconferenza sulla piattaforma TEAMS

FORMAZIONE DOCENTI

L'istituzione scolastica incrementerà metodologie innovative di insegnamento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*); proporrà modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; attiverà

formazione opportuna per la gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata. Inoltre è già calendarizzata la formazione di tutto il personale in relazione all'emergenza sanitaria.

PROGETTO LIVESCHOOL

1. Progetto #LiveSchool

1. PROSPETTIVA

Nel confezionare una lezione con contributi digitali ci siamo spesso imbattuti in contenuti poco educativi e formativi. Internet da strumento scientifico è diventato una piattaforma commerciale, vanificando il ruolo delle istituzioni educative, culturali ed editoriali tradizionali a favore dell'appiattimento partecipativo e dell'intrattenimento di massa.

Per invertire questa tendenza e promuovere contenuti più attinenti alla scuola dobbiamo sviluppare una forma di mediazione culturale digitale elaborando nuove forme di presenza qualificata in rete e nei social, grazie alla selezione, alla moderazione, al commento e alla pubblicazione di contenuti di qualità: Content Curation.

La cura dei contenuti è una delle modalità a nostra disposizione, l'altra è la produzione di contenuti, quindi come autori; contenuti che rispondo alle richieste educative e formative più proprie della scuola. Come primo passo per essere autori sarà sufficiente registrare le proprie spiegazioni, veri e propri tutorial a disposizione della comunità scolastica dello Iunior: alunni e genitori.

Creare un archivio di tutorial per materia, argomento e livello di classe vorrà dire non solo avere strumenti utili, ma anche cominciare a strutturare nei nostri alunni un pensiero critico e costruttivo verso la rete.

2. I 4 PASSI: TRADIZIONE E INNOVAZIONE

- a. La didattica Iunior si è avvalsa negli ultimi anni di specifici elementi originali che puntano ad assicurare un'interattività continua della relazione didattica nelle fasi di messa in atto, valutazione e verifica dei contenuti di apprendimento che possiamo così riassumere:

FASE N. 1 **coinvolgimento emotivo degli alunni** attraverso la presentazione di personaggi, fatti o situazioni della storia e della cultura italiana

FASE N. 2 **la spiegazione** di un argomento da parte del docente o da parte degli alunni

FASE N. 3 **assegnazione di un lavoro** per i ragazzi da svolgere in classe o a casa, sempre supportati dalla **correzione e dalla valutazione**

FASE N. 4 **esposizione di elaborati** sulle bacheche della scuola, sui social, lungo i corridoi o in un concorso pubblico.

Essi possono essere compiuti attraverso diverse metodologie di lezione (frontale, laboratoriale, flipped, cooperative learning, ...) nonché grazie all'impiego esteso di strumenti scolastici (la classe, il laboratorio, la sala conferenze, ...) che consentono il perseguimento di specifici obiettivi didattici.

- b. L' introduzione dei nuovi devices (tablet, lavagna FLIP connessa con l'aula, telecamere dedicate) mira, come sopra enunciato, ad integrare il processo di apprendimento ed educazione scolastico con quello della esperienza digitale finalizzata alla conoscenza.

- c. Quest'ultima induce e attiva processi cognitivi (logici, attentivi, di memorizzazione, emozionali) che rappresentano il contesto di apprendimento nuovo cui fare fronte. In altre parole: l'introduzione di questa componente offre la possibilità di un approccio adeguato ad agire nella forma di apprensione e comprensione messe in atto nella generazione attuale, per poter meglio comprendere e raggiungere i ragazzi nella didattica e i genitori nelle loro motivazioni educative...
- d. In una tale ottica di didattica ed apprendimento autoriale e condiviso d'ora in avanti sarà richiesto a docenti e alunni di produrre, riascoltare e rivedere contenuti formulati anche sotto forma di testi audio (podcast), video, ipertestuali. Di saperli condividere e pubblicare. E ciò, in linea con le nostre convinzioni educative e didattiche, insieme alla conferma della dimensione orale nell'esposizione, della manualità scritto-grafica nella rappresentazione, e della relazione personale di prossimità nella verifica, tutte realtà ineliminabili nell'educazione della persona.
- e. Questo profilo di didattica consentirà di fare oggi dello Iunior una *live school* capace di
- offrire *in ogni momento* alle famiglie, grazie al database di contenuti disponibile, una percezione diretta dell'attività scolastica
 - apportare *aggiornamenti di metodologia didattica* su modelli e contenuti offerti dalle nuove tecnologie
 - offrire e condividere contenuti originali nella rete
 - attivare e potenziare, in tale processo, l'apprendimento trasversale *utile per la vita di relazione, di studio e di lavoro*

- f. Tali integrazioni metodologiche saranno introdotte progressivamente (in forma parziale dalla prima alla terza primaria; in forma continuativa a partire dalla quarta) ma sempre in forma coordinata e alternata alle modalità già attive nei *passi* della lezione

3.SETTING ALUNNI E DOCENTI

In ogni aula della scuola saranno presenti le nuove lavagne touch di ultima generazione e prodotto top di gamma per la scuola. Ogni classe avrà un carrello carica tablet che sarà mobiliario fisso di ogni aula. Tutti i docenti avranno il proprio tablet dedicato. Ad ogni alunno dalla IV^a primaria alla III^a secondaria, verrà affidato un tablet personale (riconoscibile da codice, da numero di serie, da numero appello o da nome studente). Ogni alunno dalla I^a alla III^a primaria avrà a disposizione il laboratorio mobile dei tablet secondo la progettazione dei singoli docenti. Oltre a monitor e tablet ci sono telecamere ad alta definizione che verranno usate per la registrazione della fase di spiegazione (libreria di contenuti multimediali) e che inquadreranno la lavagna/monitor e cattedra.

Le stesse telecamere renderanno più fruibile la didattica integrata o a distanza.

Le aule verranno chiuse a chiave. Non sarà consentito agli alunni di portare i tablet a casa, a meno che non ci sia didattica integrata o a distanza, ma saranno lasciati in carica negli appositi armadietti.

Il tablet non è strumento sostitutivo ma integrativo. A scuola serviranno per consultare i libri di testo in formato elettronico, realizzare esercizi, fare ricerche e attività. Gli alunni scriveranno su quaderno con matita e penna. A casa si lavora esclusivamente su libri di testo e quaderni.

Tutti gli strumenti sono stati assicurati e sono coperti per danni software e hardware.

3. FORMAZIONE



Il nostro partner Monti e Russo fornirà la formazione suddividendola in corso base, intermedio e avanzato. Ogni corso prevede due fasi: la prima è costituita da un video tutorial la seconda è un incontro su TEAMS per domande e dubbi.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il Tempo Scuola

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado

L'anno scolastico è suddiviso in **quadrimestri**. Per entrambi i plessi il Tempo Scuola settimanale è di **30 ore**, suddiviso in **35 lezioni** di 51' ciascuna ed è distribuito dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,25 alle 15,20. Questa articolazione, grazie all'Autonomia scolastica, consente di inserire nel curriculum dei diversi livelli alcune lezioni di approfondimento di una lingua comunitaria, di Educazione Civica e di potenziare i Laboratori, senza alterare il monte ore delle discipline.

Quadro orario giornaliero

Attività primaria	Orario primaria	Orario secondaria	Attività secondaria
<i>1 lezione</i>	8.25 - 9.16	8.25 - 9.16	<i>1 lezione</i>



<i>II lezione</i>	9.16 – 10.07	9.16 – 10.07	<i>II lezione</i>
<i>Intervallo breve</i>	10.07 – 10.17	10.07 – 10.58	<i>III lezione</i>
<i>III lezione</i>	10.17 – 11.08	10.58 – 11.08	<i>Intervallo breve</i>
<i>IV lezione</i>	11.08 – 11.59	11.08 – 11.59	<i>IV lezione</i>
<i>V lezione</i>	11.59 – 12.50	11.59 – 12.50	<i>V lezione</i>
<i>pranzo + intervallo</i>	12.50 – 13.38	12.50 – 13.41	<i>VI lezione</i>
<i>VI lezione</i>	13.38 – 14.29	13.41 – 14.29	<i>pranzo + intervallo</i>
<i>VII lezione</i>	14.29 – 15.20	14.29 – 15.20	<i>VII lezione</i>

Scuola Primaria



Orario settimanale per disciplina

Materia	n. lezioni				
	I	II	III	IV	V
<i>Classe</i>					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	5	5	6	5	5
Geography in English	1	1	1	1	1
Science in English	1	1	1	1	1



Information Technology	1	1	1	1	1
Spagnolo (Despuege)				1	1
Public Speacking	1	1	1	1	1
Arte e Immagine in English	2	2	2	2	2
Music Lab	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive Jumping Run	3	3	2	2	2

Scuola Secondaria

Orario settimanale per disciplina

Per il raggiungimento delle finalità e per la realizzazione di tutte le attività comprese



nel P.O.F., la Scuola ha adottato la seguente **modalità organizzativo-funzionale**, consentita dalla normativa (Legge n. 59/1997, "Regolamento dell'autonomia" D.P.R. 8-3-99 n. 275 artt. 3-4-5-8-11; Legge n. 53/2003, D.L.vo n. 59/2004, C.M. n. 29 del 5 marzo 2004):

Materia	n. lezioni		
	I sec	II sec	III sec
<i>Classe</i>			
Religione	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Latino	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	5	5	5
Geography in English	1	1	1
Science in English	1	1	1



Spagnolo	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1

Il presente quadro orario concorre alla costituzione di **un modello unitario del processo educativo** nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (C.M. n. 29 del 5 marzo 2004).

Nell'articolazione del percorso formativo e nel quadro didattico e organizzativo unitario, si promuove una didattica laboratoriale tesa allo sviluppo dei diversi processi di apprendimento.

Il monte ore annuale è comprensivo delle **attività di educazione alla convivenza** e di **informatica**, che non costituiscono discipline a sé stanti, ma coinvolgono tutti gli insegnamenti (Allegato "C" del Decreto Legislativo n. 59/2004 e C.M. n. 29/2004).

Ciascun docente – di qualsiasi disciplina e in possesso delle necessarie conoscenze e competenze – può prevedere per gli alunni lo svolgimento di attività di informatica. Come previsto dal vigente ordinamento, le attività di informatica sono trasversali a tutte le discipline (comprese le discipline di un'ora settimanale e di due ore settimanali), in quanto costituiscono strumenti di facilitazione dei processi di apprendimento per tutti gli allievi in tutti i saperi.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Nel quadro dell'alleanza educativa scuola-famiglia che caratterizza il Progetto Educativo dello "Iunior International Institute" e in ottemperanza alla Normativa vigente regolamentata dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata fondata sul Progetto Educativo Faes e sui Piani di Orientamento Pedagogico elaborati in conformità al Profilo Educativo e Culturale secondo le disposizioni ministeriali;
- assicurare l'Educazione Personalizzata attraverso il sistema tutoriale e la partecipazione educativa dei genitori;
- far conoscere l'Offerta Formativa agli alunni con la gradualità commisurata all'età;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- offrire iniziative concrete per il recupero, dove necessario, e lo sviluppo, al fine di favorire il successo formativo e incentivare le situazioni di eccellenza;



- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie attraverso la tutoria;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto, favorendo negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- garantire la sicurezza in ottemperanza alle linee guida nazionali e al Protocollo Covid come da allegato.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola con una crescente gradualità rapportata all'età;
- prendere gradatamente coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti, attrezzature;
- rispettare i tempi programmati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile e attivo;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e in particolare, prendere visione ed applicare in modo consapevole le norme del Protocollo Covid (vedi allegato n. 1);
- partecipare in modo positivo e costruttivo alle attività proposte dalla scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola (Progetto Educativo Faes, Piano di Orientamento Pedagogico, Curriculum disciplinare);
- collaborare al progetto educativo partecipando agli incontri di Orientamento Pedagogico, alle riunioni informative della didattica e ai colloqui tutoriali alla presenza di entrambi i genitori;
- conoscere e rispettare il Regolamento di disciplina (di seguito) e, in particolare, prendere



visione ed applicare in modo consapevole le norme del Protocollo Covid (vedi allegato n. 1);

- rispettare gli adempimenti e le scadenze formali;
- giustificare assenze ed eventuali ritardi con tempestività su apposito libretto consegnato dalla segreteria ad inizio anno;

rispettare la normativa prevista in caso di assenza (prot. U.719344 del 15/09/2021): Nello specifico:

- la riammissione degli studenti nella **Scuola Primaria e Secondaria di I grado**, dopo assenza di più di 5 giorni (senza conteggiare i giorni festivi iniziali e finali dell'assenza), sarà consentita previa presentazione di idonea certificazione del Pediatra/Medico di medicina generale, ai sensi della Legge Regionale 7/2018.
 - Sia per la scuola **Primaria**, sia per quella **Secondaria** le assenze, rispettivamente superiori a 3 o 5 giorni, dovute a motivi diversi da malattia, potranno essere preventivamente comunicate dalla famiglia alla scuola, che, solo in questo caso non dovrà richiedere il certificato per la riammissione.
 - SI SOTTOLINEA che la comunicazione di assenza dovute a motivi diversi da malattia deve essere precedente all'inizio dell'assenza (o fatta il primo giorno di assenza); non saranno accettate comunicazioni tardive.
 - SI PRECISA che in assenze fino a 5 giorni nella scuola Primaria e Secondaria non serve il certificato medico (è sufficiente la giustificazione).
- far rispettare l'orario in ingresso (inizio lezioni ore 8.25) e di uscita (termine lezioni ore 15.20)
 - comunicare alla segreteria eventuali ritardi;
 - far rispettare l'uso della divisa;
 - suggerire proposte ed iniziative per il miglioramento dell'Offerta formativa;
 - sottoscrivere il Regolamento DAD e DDI (vedi allegato n. 2).



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA della SCUOLA DEL PRIMO CICLO

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

Il regolamento si applica anche durante le visite culturali e i viaggi di istruzione

<p>NATURA DELLA MANCANZA</p>	<p>SANZIONE E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE</p>	<p>ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE</p>
<p>§ Mancanza ai doveri scolastici (ritardi, compiti non svolti, assenze non autorizzate dalla famiglia)</p> <p>§ Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni</p> <p>§ Uscite dalla classe senza autorizzazione e senza mascherina</p> <p>§ Spostamenti disordinati o caotici e senza le adeguate misure di sicurezza</p> <p>§ Uso poco responsabile del materiale della scuola</p> <p>§ Divisa non completa e</p>	<p>Richiamo verbale alla prima mancanza</p> <p>Richiamo scritto in caso di reiterazione</p> <p>Convocazione genitori</p>	<p>Docente incaricato</p> <p>Dirigente Scolastico</p>



non in ordine		
§ Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e del personale della scuola § Gravi offese nei confronti del corpo docente o del personale della scuola § Ripetuti episodi di intolleranza nei confronti ad esempio dei più deboli § Episodi di violenza o di aggressività incontrollata § Ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte, affacciarsi alle finestre, ecc.) § Danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici	1. Richiamo scritto 2. Convocazione genitori 3. Sospensione sino a 15 giorni	Docente incaricato Dirigente scolastico
§ Reati di furto comprovato § Danneggiamento o furto di documenti scolastici	Convocazione genitori Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento	Consiglio di classe e Dirigente scolastico
§ Uso del cellulare per motivi personali in orario scolastico	Ritiro del telefonino con riconsegna ai genitori	Docente incaricato Dirigente scolastico



Criteria che regolano le sanzioni:

- § sono sempre temporanee;
- § tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- § devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- § vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- § influiscono sulla valutazione del comportamento e dell'Educazione Civica.
- § **Le punizioni di tipo formale** potranno essere sostituite con attività socialmente utili a favore della comunità scolastica.

Il provvedimento adottato viene comunicato per iscritto alla famiglia dell'alunno.

Il Consiglio di Direzione svolge il ruolo di organo di garanzia ed ha i seguenti compiti: decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

Nome dell'alunno:

Firma leggibile dei genitori _____



Roma _____

Prof. Dario Valerio Nisticò

Dirigente Scolastico Iunior International Institute

ALLEGATI:

Patto di corresponsabilità+ALLEGATI.pdf

INCLUSIVITA'

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: L'INCLUSIVITA'

La nostra scuola si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, anche di quelli che presentino difficoltà di apprendimento o che siano caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali non certificati. Per questi studenti, infatti, risulta necessario un intervento mirato e, quindi, un modo di insegnamento individualizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari opportunità formative.

Già con le leggi 104/92 e 170/2010, si era provveduto al riconoscimento del diritto a tutti gli studenti di rientrare nell'offerta formativa e ciò è stato poi ulteriormente ribadito dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Si deve però, nello specifico, al D.M. 27/12/2012 e alla circolare nr.8 del 06/03/2013, meglio conosciuta come circolare Stellacci, il riconoscimento, pure agli alunni non certificati, di particolari bisogni



educativi che derivino da situazioni di svantaggio sociale e culturale, da disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, da difficoltà relative all'appartenenza ad altre culture o dalla mancata conoscenza della lingua e cultura italiana.

Alla luce di questi provvedimenti normativi, lo Iunior ha costituito, già dall'a.s. 2013/14, un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che ha come obiettivo l'inclusione di tutti gli alunni, anche di quelli caratterizzati da bisogni educativi speciali. Il GLI, costituito da docenti curricolari e di sostegno, ha come compito quello di:

- rilevare gli studenti con BES;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focalizzare l'attenzione sui casi individuati;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di Inclusività della scuola;
- elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività al termine di ogni anno scolastico.

Se da un lato il GLI ha come obiettivo primario quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, dall'altro deve anche accrescere la consapevolezza dell'intera comunità sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, così come sancito dalla circolare Stellacci. La suddetta circolare stabilisce infatti che, "fermo restando comunque l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità o di DSA", ogni singolo Consiglio di classe deve segnalare la presenza di eventuali alunni con BES così che possa per loro essere redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prenda in considerazione, se necessario, anche per un periodo limitato, l'impiego di misure compensative e dispensative, ciò nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'integrazione degli alunni diversamente abili



Per gli studenti diversamente abili, oltre ai GLH operativi e di istituto, è prevista anche la creazione di percorsi formativi individualizzati da parte dei Consigli di classe in collaborazione con l'equipe socio-psico-pedagogica. Affinché tali percorsi risultino efficaci, così come indicato nei criteri relativi all'Autonomia scolastica (Art. 4 del D.P.R. n. 275/99), occorre mettere in atto una serie di strategie quali la flessibilità, lo scambio dei docenti, l'apertura delle classi per la creazione di gruppi di apprendimento nonché l'utilizzo di tutte le risorse presenti nella scuola. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto dagli insegnanti specializzati e curricolari in collaborazione con l'ASL ed i genitori, è il documento che descrive gli interventi previsti per i suddetti alunni e tiene conto dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati e delle forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche.

La redazione del PEI costituisce un momento delicato che si articola nelle seguenti fasi:

1. la conoscenza dell'alunno;
2. l'analisi delle risorse (organizzazione del tempo-scuola, degli spazi e dei materiali, nonché delle risorse umane);
3. la scelta degli obiettivi;
4. la scelta dei contenuti;
5. la scelta dei metodi;
6. la scelta dei materiali;
7. la definizione dei tempi;
8. gli strumenti e le forme di verifica.



Linee operative per gli alunni DSA

Al fine di assicurare il benessere ed il diritto allo studio, occorre tener conto anche di quegli studenti caratterizzati da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) verso i quali si è osservata una crescente attenzione con la legge n. 170 del 8/10/2010 che riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali". Affinché tali disturbi non costituiscano un ostacolo nel processo di apprendimento dello studente, la scuola mette in atto una serie di strumenti compensativi e dispensativi più consoni alle necessità di questi studenti. In particolare i Consigli di classe adottano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) volto allo sviluppo di un percorso di crescita equilibrato, assolvendo così ai Bisogni Educativi Speciali personali del ragazzo.

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per l'anno scolastico 2021/2022

I docenti, oltre a seguire con particolare cura sin dai primi giorni di scuola i bambini o i ragazzi con disabilità o DSA già certificati, individuano eventuali situazioni di criticità (possibili DSA non diagnosticati, alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, in particolare di tipo linguistico). Attraverso la tutoria si trasmettono ai genitori i risultati delle osservazioni sistematiche di tutti i docenti e, se necessario, si sollecitano ad avvalersi di psicopedagogisti della ASL di competenza o anche, in prima battuta, di professionisti privati (neuropsichiatri infantili, psicologi dell'età evolutiva, logopedisti, ecc.) con i quali la scuola collabora da molti anni. Nel caso della presenza di diagnosi e certificazione viene elaborato di concerto dal Consiglio di classe un PDP (Piano



Didattico Personalizzato), che viene condiviso e controfirmato dai genitori e immediatamente reso operativo. Nel caso di assenza di una diagnosi o della certificazione della ASL, il Consiglio di classe, in base ad ulteriori osservazioni sistematiche, sentita la tutor ed il parere del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), può proporre la redazione di un Piano di Lavoro Personalizzato che preveda obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere, secondo un piano personalizzato.

Dall'anno scolastico 2018/19 è attivo un servizio di counseling nelle classi di inizio ciclo e nella terza primaria, che prevede un primo passaggio di presentazione delle classi da parte dell'insegnante incaricato, un secondo momento di osservazione diretta nella classe e infine una "restituzione" al consiglio di classe, con eventuali suggerimenti e strategie da adottare.

In tutti i casi, il Consiglio di classe ad inizio anno predispone alcune attività trasversali da svolgere durante l'anno, in cui gli alunni con disturbi evolutivi specifici o disagio comportamentale/relazionale o svantaggio linguistico (per i quali la scuola predispone corsi di alfabetizzazione L2), siano i protagonisti del dialogo educativo/formativo anche grazie all'ausilio delle "nuove tecnologie" e di metodi compensativi innovativi (attività teatrali e musicali, elaborazione di PowerPoint, utilizzo della LIM, esperienze di cittadinanza attiva ecc.). Ogni docente, nella propria progettazione, prevede argomenti ed attività, strutturati per coinvolgere quanto più possibile i ragazzi con DSA e BES; tali attività sono monitorate costantemente dal GLI e valutate in sede di Consiglio di classe.

La valutazione dell'alunno deve essere innanzitutto "educativa", aperta e disponibile all'ascolto e al dialogo. La competenza professionale di ogni insegnante diventa, in tale prospettiva, occasione che consente di leggere al meglio i bisogni e i disagi dei bambini e dei preadolescenti in difficoltà. Il punto di forza in questa strategia di valutazione è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione del loro percorso di crescita.

Pertanto la valutazione si baserà sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento comunque prefissati dal Consiglio di classe per ogni alunno, in base ai



criteri di valutazione definiti per disciplina, e sul tipo di risposta all'offerta didattica e formativa proposta e si concretizzerà nel valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce, utilizzare schemi e mappe concettuali, insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini), promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline, dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi", privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale, promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento, incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.

La valutazione delle abilità di base sarà effettuata in particolare all'inizio dell'anno scolastico per valutare la situazione di partenza allo scopo di poter elaborare la programmazione e i progetti didattici più idonei per gli alunni con BES; al termine del primo e del terzo bimestre (con l'elaborazione di un documento di valutazione intermedio/pagellino a partire dalla IV primaria) e del I quadrimestre per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter effettuare interventi adeguati e puntuali; alla conclusione dell'anno scolastico per verificare i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e valutare lo sviluppo delle competenze in uscita.

La valutazione viene effettuata per livelli di apprendimento (nella scuola Primaria) e in decimi (nella scuola Secondaria) e rapportata al P.D.P. e alle linee operative comuni, che rappresentano il punto di riferimento costante dell'attività educativa; essa, pertanto, va considerata come valutazione dei processi formativi e non solo come valutazione della performance scolastica. È essenziale, nel progetto di lavoro con alunni con BES, che vengano evidenziate le 'capacità' dell'alunno piuttosto che le 'criticità' presenti, per valorizzarne le potenzialità. A tale proposito si ritiene opportuno, previo accordo con i docenti curricolari e in relazione alla singolarità del caso, declinare i criteri di valutazione in base ai bisogni e agli obiettivi prefissati per ogni alunno.



Dall'anno scolastico 2017/18, i Consigli di classe prendono in esame le segnalazioni e le diagnosi in possesso delle famiglie per alunni con alto potenziale intellettuale allo scopo di elaborare per loro adeguati percorsi educativi e didattici.